

Sommario

Premessa	pag. 7	2.2. Presupposti per l'emissione del decreto ingiuntivo e dell'ordinanza ex art. 186-ter c.p.c.	pag. 31
1. Fase stragiudiziale	pag. 8	2.2.1. Parcella opinata dall'ordine	pag. 31
1.1. Requisiti della diffida ad adempiere e modalità del suo inoltro	pag. 8	2.2.2. Nozione di prova scritta	pag. 34
1.2. Il trattamento dei dati personali nell'invio della diffida ad adempiere	pag. 9	2.2.3. Presupposti per l'emissione di ordinanza ex art. 186-ter c.p.c.	pag. 35
1.3. La negoziazione assistita	pag. 10	2.3. Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	pag. 36
1.3.1. Premessa	pag. 10	3. Questioni comuni a tutti i giudizi	pag. 43
1.3.2. Controversie di consumo	pag. 10	3.1. Legittimazione attiva dell'associazione professionale	pag. 43
1.3.3. Controversie in cui la parte può stare in giudizio personalmente	pag. 11	3.2. Criteri determinativi della competenza per territorio	pag. 43
1.3.4. Giudizio monitorio e di opposizione a decreto ingiuntivo	pag. 12	3.3. Frazionamento del credito	pag. 44
1.3.5. Lo svolgimento della procedura di negoziazione assistita da avvocati	pag. 13	3.4. Presupposti di validità del contratto tra professionista e cliente e conseguenze della loro mancanza	pag. 45
1.3.6. La convenzione di negoziazione assistita. Forma e contenuto	pag. 19	3.5. Eccezione di prescrizione presuntiva	pag. 50
1.3.7. Rapporti tra negoziazione assistita obbligatoria e processo	pag. 21	4. Forme di tutela del credito dell'avvocato	pag. 64
2. Procedimenti monitorio e di opposizione a decreto ingiuntivo	pag. 30	4.1. La distrazione delle spese in favore del difensore	pag. 64
2.1. Competenza per territorio	pag. 30		

Sommario

4.1.1. Presupposti di applicazione dell'istituto	pag. 64	6.1. Nel giudizio senza parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato	pag. 96
4.1.2. Tempi e forme della domanda di distrazione	pag. 65	6.2. Nel processo con parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato	pag. 98
4.2. Gli obblighi delle parti nei confronti dell'avvocato in caso di transazione della causa	pag. 66	6.3. Strumenti di tutela del credito dei professionisti che non ricoprono ruolo di ausiliari del giudice	pag.101
4.3. La liquidazione del compenso dell'avvocato di parte ammessa al patrocinio erariale	pag. 67	7. Opposizioni alla liquidazione	pag.109
4.4. La tutela del credito del difensore di ufficio e dell'avvocato del soggetto coinvolto in procedure concorsuali	pag. 71	7.1. Legittimazione attiva e passiva e termine per proporre l'opposizione	pag.109
5. Il procedimento per la liquidazione dei compensi di avvocato	pag. 82	7.2. Caratteristiche del procedimento	pag.111
5.1. Ambito di applicazione	pag. 82	8. Liquidazione e recupero dei compensi degli arbitri	pag.119
5.2. Competenza, decisione collegiale e possibilità per le parti di stare in giudizio personalmente	pag. 83	8.1. Diritto degli arbitri al compenso e al rimborso delle spese	pag.119
5.3. Oggetto del procedimento	pag. 86	8.2. Il procedimento di liquidazione giudiziale ex art. 814, comma 2, c.p.c.	pag.120
5.4. Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	pag. 88	8.2.1. Presupposti di ammissibilità	pag.120
5.5. Mezzi di impugnazione del provvedimento decisorio	pag. 88	8.2.2. Caratteristiche del procedimento	pag.121
6. Liquidazione e recupero del compenso degli ausiliari del giudice	pag. 96	8.2.3. I rimedi proponibili avverso l'ordinanza presidenziale e quella adottata in sede di reclamo	pag.123

L'AUTORE

Massimo Vaccari Giudice del Tribunale di Verona. È docente presso la Scuola superiore della magistratura e autore di numerosi articoli e note a sentenza su temi di diritto processuale civile. Inoltre è autore dei volumi *Il patrocinio a spese dello Stato* (Giuffrè 2015) e *Le spese dei processi civili* (Giuffrè 2017). È anche autore del volume collettaneo *Arbitrato deflattivo, mediazione e negoziazione assistita* (Giuffrè 2016).

La tutela del credito dei professionisti

di Massimo Vaccari, Giudice del Tribunale di Verona

Premessa

La crisi economica degli ultimi anni, divenuta ormai strutturale, ha prodotto tra i suoi effetti anche un sensibile incremento dei casi di inadempimento dei clienti dei professionisti intellettuali all'obbligo di pagamento del compenso.

A fronte di tale fenomeno alcuni recenti interventi normativi hanno imposto nuovi adempimenti, già nella fase stragiudiziale, al professionista che intenda recuperare il credito derivante dalle prestazioni rese.

D'altro canto l'ordinamento offre diversi strumenti processuali di tutela di quel credito ma la scelta tra essi non è sempre agevole poiché dipende non solo da elementi noti, come il tipo di prova di cui dispone il creditore o il tipo di prestazione da lui resa o la qualifica del debitore, ma anche da variabili non sempre esattamente prevedibili, come il tipo di difesa che il debitore svolgerà in giudizio.

Al contempo l'esatta individuazione dell'ambito di applicazione di alcuni di questi istituti, come il procedimento di cui all'art. 14, d.lgs. 1° settembre 2011, n. 150, relativo ai compensi di avvocato, è assai incerta sia a livello dottrinale che giurisprudenziale, a smentita dell'intento di semplificazione in funzione del quale tale istituto è stato introdotto.

Diverse peculiarità, degne di approfondimento, presenta anche la disciplina degli strumenti di tutela del credito dei professionisti che, con ruoli diversi, prestano la loro opera nell'ambito dei processi civili.

Infine, nemmeno l'applicazione di istituti tradizionali previsti dal codice civile e da quello di rito risulta sempre agevole.

Il presente lavoro, di taglio eminentemente pratico-operativo, mira a fornire ai professionisti, ed in particolare a quelli che esercitano le c.d. professioni vigilate dal Ministero della giustizia, una risposta alle principali questioni, soprattutto di carattere processuale, che possono prospettarglisi sia nella fase di liquidazione del compenso sia quando intendano tutelare il proprio credito giudizialmente, a cominciare da quelli relativi alla fase stragiudiziale, nella quale può essere inviata l'intimazione di pagamento, e promosse procedure stragiudiziali come la negoziazione assistita da avvocati.

Nei primi tre capitoli si esamineranno istituti utilizzabili da tutti i professionisti, mentre i capitoli 4 e 5 sono dedicati a strumenti di recupero del credito riservati esclusivamente agli avvocati. Nei capitoli 6 e 7 si esamineranno le forme di tutela del credito dei professionisti che svolgono incarichi nell'ambito dei processi civili e nell'ultimo capitolo quelle a disposizione di coloro che svolgono l'incarico di arbitri.